

FLORENCE SCOVEL SHINN

IL
GIOCO
DELLA
VITA

ARMENIA

Titolo originale dell'opera: *The Game of Life and How to Play*
Traduzione dall'inglese di Nicoletta Spagnol

Copyright © 2015 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445

www.armenia.it
info@armenia.it

Stampato da Grafica Veneta S.p.A.

PREFAZIONE

Il gioco della vita è un libro che trabocca di chiarimenti, principi e parole potenti da seguire per vivere ogni giorno della vostra esistenza. Le regole sono semplici, i risultati imponenti e soddisfacenti. Io lo so, perché negli ultimi due anni ho vissuto secondo le verità fondamentali esposte da Florence Scovel Shinn e la mia vita è cambiata e migliorata. Finalmente posso godermi l'esistenza in modo totale e provare riconoscenza per ogni attimo fugace. A dire il vero, vorrei poter prolungare il tempo e consentire all'esperienza della felicità di fiorire con maggior abbondanza per me e per tutti coloro che incontro lungo il magnifico percorso dell'esistenza.

Il mio primo incontro con questo libro di mirabile saggezza ebbe luogo in un momento in cui i problemi mi sembravano insormontabili e la vita un'impresa difficile. Benché avessi raggiunto il successo e quella che avevo etichettato come "felicità" in veste di modella professionista e recentemente di scrittrice, la mia esistenza, sia dal punto di vista personale che professionale, era inappagante e disordinata; per farla breve, ero infelice e piuttosto confusa. Poi una sera una vicina e cara amica, Marie Trezza, passò a farmi visita portando sotto braccio una copia de *Il gioco della vita*. Porgendomela, si limitò a sorridere e a dirmi: «Leggilo. Funziona!».

Trascorsi i giorni successivi a leggere e rileggere ogni parola di ciascun capitolo. Era come se mi fossi svegliata da un lungo sonno insoddisfatto, avevo di fronte a me i semplici principi ispiratori in grado di rendere la vita una bella esperienza. Senza esitazione iniziai ad applicare “idee giuste” e a cancellare completamente quello che era divenuto per abitudine un modo di pensare errato.

Per tutti noi il termine “fede” è una parola familiare e significativa, fornisce la speranza di cui si ha bisogno quando la vita presenta i suoi molti problemi. Tuttavia fu soltanto dopo aver letto *Il gioco della vita* che sperimentai gli effetti davvero soddisfacenti della fede sincera. Questo mi consentì di affrontare con coraggio tutte le cose che temevo, quello di cui dubitavo e la totalità di ciò che sembrava impossibile. Gli ostacoli che avevo involontariamente alimentato iniziarono a perdere spontaneamente di rilevanza. Imparando a “lasciar perdere” e a restare imperturbata di fronte a situazioni disarmoniche, avevo rilasciato energia negativa, consentendo così il funzionamento di un’unica forza, quella *divina*. Con il perfetto progetto di Dio in azione, i pensieri distruttivi svanirono, fiorirono opportunità, l’amore sostituì la paura e la vita divenne un’esperienza gioiosa e soddisfacente.

L’esistenza nell’odierno mondo fatto d’ansie, pressioni e incertezze lascia scarsa speranza di pace e felicità a coloro che utilizzano con difficoltà la forza umana limitata. La battaglia che muoviamo quotidianamente si fa più dura e il risultato finale dei nostri sforzi mortali determinati sembra essere soltanto sconfitta e frustrazione. Il superamento dei propri problemi, si tratti di carenze finanziarie, cattiva salute, difficoltà coniugali o personali, disoccupazione o erronea considerazione del proprio valore, può essere raggiunto imparando e applicando le regole del gioco più importante che una persona possa

mai intraprendere, *Il gioco della vita*. Si tratta di fede impavida, non resistenza e amore!

La scomparsa Florence Scovel Shinn, grande filosofa e oratrice, aiutò migliaia di persone a risolvere problemi e a guarire la propria mente e il proprio corpo tramite i suoi insegnamenti e i suoi scritti. Come nel caso di altre grandi opere senza tempo, il messaggio contenuto ne *Il gioco della vita* rimane eternamente attivo e idoneo, risiede nella freschezza dei consigli che continuano a ispirarci restando inalterati e puri. Le parole sono pronte a liberare ogni persona da tutte le difficoltà apparentemente infinite dell'esistenza.

Poiché questo libro profondo e significativo ha avuto un impatto così immediato e positivo nella mia esistenza, ho ritenuto che la sua ricchezza dovesse essere messa a disposizione dei milioni di persone che ne hanno bisogno. Si è aperta la strada perfetta per un'ampia distribuzione quando ho proposto al mio editore di ripubblicare *Il gioco della vita*. Anche lui, dopo averlo letto, ha riconosciuto la forza e la perfezione insite nel messaggio che questo libro trasmette. A lui va dunque la mia più profonda gratitudine per avermi consentito di fungere da minuscolo collegamento tra ciò che l'uomo crede di dover accettare come futile destino e un'esistenza quotidiana fertile, fiduciosa e straordinaria.

CAROLYN KENMORE

IL GIOCO

La maggior parte delle persone considera la vita un combattimento, ma non è tale, è un gioco.

Tuttavia si tratta di un gioco a cui non si può partecipare con successo senza conoscere la legge spirituale, e il Vecchio e il Nuovo Testamento ne forniscono le regole con straordinaria chiarezza. Gesù Cristo insegnò che si tratta di un grande gioco di *Dare e Ricevere*.

«Ciò che si semina si raccoglie». Questo significa che qualunque cosa l'uomo produca in parole o fatti, gli ritornerà; quello che darà, riceverà.

Se darà odio, riceverà odio; se darà amore, riceverà amore; se darà biasimo, riceverà biasimo; se mentirà, gli sarà mentito; se ingannerà, sarà ingannato. Ci è inoltre insegnato che la facoltà dell'immaginazione svolge un ruolo dominante nel gioco della vita.

«Con ogni cura vigila sul cuore (o immaginazione) perché da esso sgorga la vita». (Prv 4,23)

Questo significa che ciò che l'uomo immagina, prima o poi si concretizza nella realtà. So di un uomo che temeva una certa malattia; si trattava di un'affezione molto rara e difficile da contrarre, ma lui se la raffigurava continuamente e leggeva in proposito, finché la patologia non si manifestò e lui ne morì, vittima di un'immaginazione distorta.

Perciò è evidente che per condurre con successo il gioco della vita dobbiamo addestrare l'immaginazione. Una persona con una tale facoltà educata a figurarsi soltanto il bene porta nella propria esistenza "ogni legittimo desiderio del proprio cuore": salute, ricchezza, amore, amici, la perfetta espressione della propria personalità, i suoi ideali più elevati.

L'immaginazione è stata definita: "*Le Forbici della Mente*", e taglia sempre, taglia, giorno dopo giorno, le immagini che l'uomo vi vede, e prima o poi l'individuo incontra le proprie creazioni nel mondo esterno. Per addestrare positivamente l'immaginazione l'uomo deve capire i funzionamenti della propria mente. I greci dicevano: «Conosci te stesso».

Esistono tre parti nella mente, *il subconscio, la coscienza e la parte che trascende la coscienza*. Il subconscio è semplicemente forza, priva di indirizzo. È come il vapore o l'elettricità e fa ciò che gli viene ordinato di fare: non ha potere d'induzione.

Qualunque cosa l'uomo senta profondamente o immagini con chiarezza è impressa nella mente subconscia ed eseguita nei più piccoli particolari.

Per esempio una donna che conosco, da bambina "fingeva" sempre di essere una vedova. Si "mascherava" indossando abiti scuri e portava un lungo velo nero; la gente pensava che tale comportamento fosse segno di grande intelligenza e lo trovava divertente. La donna crebbe e sposò un uomo di cui era profondamente innamorata. In breve tempo lui morì e lei portò il lutto per molti anni, indossando sempre un ampio velo. Lei conservava l'immagine di se stessa come vedova, la portava impressa nel subconscio della mente e a tempo debito questa raffigurazione si realizzò, indipendentemente dalla devastazione creata da tale concretizzazione.

La parte cosciente della mente è stata chiamata spirito mortale o mente carnale.

Si tratta della mente umana e vede la vita come *sembra essere*. Vede morte, disastro, malattia, povertà e limitazione di ogni genere e imprime tutto questo nel subconscio.

La parte della mente *che trascende la coscienza* è la Mente di Dio in ciascun essere umano, ed è il regno delle idee perfette.

In essa si trova il “*disegno perfetto*” di cui parlava Platone, *il Disegno Divino*, perché c'è un *Disegno Divino* per ciascuno.

«*C'è un posto che voi dovete occupare e che nessun altro può occupare, qualcosa che voi dovete fare e che nessun altro può fare*».

C'è un'immagine perfetta di questo nella *mente che trascende la coscienza*; di solito attraverso la coscienza come un lampo, come un ideale irraggiungibile, “qualcosa di troppo bello per essere vero”.

In realtà è l'autentico destino (o destinazione) di un essere umano, che gli viene fatto balenare davanti dall'Intelligenza Infinita che è *dentro di lui*.

Molte persone, tuttavia, sono all'oscuro dei propri autentici destini e lottano per cose e situazioni che non appartengono loro e che, se raggiunte, causerebbero unicamente fallimento e insoddisfazione.

Porterò l'esempio di una donna che venne da me chiedendomi di “pronunciare la parola”, dicendo che avrebbe sposato un certo uomo di cui era molto innamorata. (Lo chiamava A. B.).

Io risposi che questa sarebbe stata una violazione della legge spirituale, ma che avrei pronunciato la parola per l'uomo giusto, la “scelta divina”, colui che le apparteneva per diritto divino.

Aggiunsi: «Se A. B. è l'uomo giusto, non lo può perdere e, se non lo è, riceverà il suo equivalente». In seguito lei vide

spesso A.B., ma la loro amicizia non registrò alcun progresso. Una sera lei mi telefonò e mi confidò: «Sa, nell'ultima settimana A. B. non mi è sembrato così fantastico». Io risposi: «Forse non è lui la scelta divina, un altro uomo può essere quello giusto». Poco dopo quest'episodio lei conobbe un altro individuo che si innamorò immediatamente di lei e che la definiva il suo ideale. In effetti quest'uomo le disse tutto ciò che lei aveva sempre desiderato sentirsi dire da A.B.

La donna in questione osservò: «È stato davvero prodigioso».

Ben presto la signora ricambiò l'amore del secondo uomo e perse ogni interesse per A. B.

Questa è una dimostrazione della legge della sostituzione. Un'idea giusta ne ha sostituita un'altra erronea, senza produrre alcuna perdita né sacrificio.

Gesù Cristo annunciò: «Cercate prima il Regno di Dio e la sua rettitudine; e tutte queste cose vi saranno date» e disse che il Regno *era all'interno dell'uomo*.

Il Regno è la sfera delle *idee giuste*, o il modello divino.

Gesù Cristo insegnò che le parole dell'uomo svolgevano un ruolo dominante nel gioco della vita. «In base alle vostre parole sarete discolpati e in base alle vostre parole condannati».

Molte persone hanno attirato il disastro nella loro esistenza per mezzo di vane parole.

Una volta una donna mi chiese perché al momento la sua vita fosse piena di povertà e di limitazione. In precedenza possedeva un'abitazione, era circondata da begli oggetti e aveva molto denaro. Scoprimmo che si era stancata spesso della gestione della casa e che aveva detto ripetutamente: «Ne ho abbastanza di tutte queste cose, vorrei vivere sotto un ponte», e aggiunse: «Oggi vivo sotto un ponte». Le sue parole l'avevano portata a quel risultato. La mente subconscia non ha il minimo

senso dell'umorismo e spesso la gente, scherzando, finisce per ritrovarsi in esperienze infelici.

Ad esempio, una donna che aveva molto denaro scherzava continuamente riguardo al "prepararsi per l'ospizio dei poveri".

Nel giro di pochi anni si ritrovò quasi in preda all'indigenza, avendo impresso nella mente subconscia un'immagine di penuria e di limitazione.

Fortunatamente la legge funziona in entrambi i sensi e una situazione di bisogno può essere trasformata in una condizione di abbondanza.

Una donna venne da me in una calda giornata estiva chiedendomi una "cura" per la prosperità. Era logorata, abbattuta e scoraggiata. Mi confidò che tutto ciò che possedeva al mondo erano appena otto dollari. Io replicai: «Bene, benediremo gli otto dollari e li moltiplicheremo come Gesù Cristo moltiplicò i pani e i pesci», perché Lui insegnò che *ogni uomo* ha il potere di benedire e di moltiplicare, di guarire e di rendere prospero.

Lei mi domandò: «E poi che cosa farò?».

Io risposi: «Segua l'intuizione. Ha una "spinta" che le suggerisce di fare qualcosa o di recarsi da qualche parte?». Avere un'intuizione significa ricevere un insegnamento dall'interno, è la guida infallibile dell'uomo e tratterò quest'argomento in modo più esauriente, parlando delle sue leggi in un capitolo successivo.

La donna rispose: «Non lo so, mi sembra di avere una "spinta" ad andare a casa; ho appena il denaro sufficiente per il prezzo del biglietto». La sua casa d'origine si trovava in una città lontana ed era caratterizzata da indigenza e limitazione, perciò la mente razionale (o intelletto) avrebbe detto: «Rimani a New York, trova un lavoro e guadagna del denaro». Io rispo-

si: «Allora vada a casa, non violi mai una sensazione». Pronunciai per lei le seguenti parole: «*Spirito infinito, apri la strada di una grande abbondanza per... Questa donna è una calamita irresistibile per tutto ciò che le appartiene per diritto divino*». Consigliai alla persona in questione di ripetere a sua volta questa frase, in continuazione, e lei partì immediatamente, diretta a casa. Un giorno, nel telefonare a una conoscente, entrò in contatto con una vecchia amica di famiglia.

Tramite questa persona ricevette migliaia di dollari in modo davvero miracoloso. Mi ha ripetuto spesso: «Racconti alla gente della persona che venne da lei con otto dollari e con un presentimento».

C'è sempre *abbondanza nel percorso di un uomo*; ma questa può essere *portata a manifestarsi* tramite il desiderio, la fede o la parola. Gesù Cristo mise chiaramente in evidenza che l'uomo deve fare il *primo passo*.

«Chiedete, e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto». (Mt 7,7)

Nelle Scritture leggiamo:

«Riguardo alle azioni delle mie mani, ordinate».

L'Intelligenza Infinita, Dio, è sempre pronto a eseguire le richieste più piccole o più grandi dell'uomo.

Ogni desiderio, rivelato o inespresso, è una richiesta. Rimaniamo spesso stupefatti quando all'improvviso un desiderio si avvera.

Una volta a Pasqua mi capitò di vedere molti splendidi alberelli di rose nelle vetrine dei fioristi e desiderai riceverne uno; per un istante immaginai mentalmente che mi venisse consegnato alla porta di casa.

Arrivò la Pasqua e con essa un bel rosaio. Il giorno seguente ringraziai l'amica che me l'aveva mandato e le dissi che era proprio quello che desideravo.

Lei rispose: «Non ti ho mandato un alberello di rose, ma dei gigli!».

Il fattorino aveva confuso le ordinazioni e mi aveva mandato un rosaio semplicemente perché io avevo messo in moto la legge, e *dovevo ricevere un cespuglio di rose*.

Non c'è nulla che si frapponga tra l'uomo e i suoi ideali più elevati e ogni desiderio del suo cuore, se non il dubbio e la paura. Quando una persona può "desiderare senza preoccupazioni", ogni suo desiderio verrà esaudito all'istante.

Spiegherò in modo più esauriente in un capitolo successivo la ragione scientifica per cui questo accade e come la paura debba essere cancellata dalla coscienza dato che si tratta dell'unico nemico dell'uomo. La paura della penuria, del fallimento, della malattia, della perdita e una sensazione di *insicurezza a qualunque livello*. Gesù Cristo disse: «Perché avete paura, uomini di poca fede?». (Mt 8,26) Perciò possiamo vedere che dobbiamo sostituire la fede alla paura, perché il timore non è altro che l'opposto della fede: è la fiducia nel male invece che nel bene.

L'obiettivo del gioco della vita è quello di vedere con chiarezza il bene di una persona e di cancellare tutte le immagini mentali del male. Questo processo deve essere compiuto imprimendo nella mente subconscia una realizzazione del bene. Un uomo molto brillante, che ha raggiunto notevole successo, mi confidò di aver cancellato di colpo ogni paura dalla propria coscienza leggendo un'iscrizione appesa in una stanza. Vide stampata a grandi lettere questa affermazione: «*Perché preoccuparsi, probabilmente non accadrà mai*». Queste parole gli rimasero impresse in modo indelebile nella mente subconscia e ora costui nutre il fermo convincimento che nella sua vita possa accadere soltanto il bene, perciò *si potrà manifestare unicamente il bene*.

Nel capitolo seguente tratterò i diversi metodi per imprimere un'informazione nel subconscio. Tale parte della mente è la fedele servitrice dell'uomo; ma bisogna fare attenzione a impartire gli ordini giusti. L'essere umano ha sempre al proprio fianco un ascoltatore silenzioso, il suo subconscio.

Ogni pensiero, ogni parola viene impressa su di esso ed eseguita in modo sorprendentemente particolareggiato, come nel caso di un cantante che effettui una registrazione sul disco sensibile della piastra fonografica. Ogni nota e ogni tono della voce vengono registrati; così come un eventuale colpo di tosse o un'esitazione. Perciò cancelliamo tutte le vecchie cattive registrazioni presenti nella mente subconscia, tutti i dischi della nostra vita che non desideriamo conservare, e realizziamone di nuovi e di belli.

Pronunciate a voce alta queste parole, con forza e convinzione: «Ora frantumo e demolisco (tramite la parola) ogni falsa registrazione presente nella mia mente subconscia; tali cattive riproduzioni ritorneranno nel dimenticatoio della loro originaria nullità, perché sono un derivato della mia vana immaginazione. A questo punto realizzo le mie registrazioni perfette tramite il Cristo interiore, registrazioni di *Salute, Ricchezza, Amore e Perfetta Espressione della mia Personalità*». Questo è il quadrato della vita, *Il Gioco completato*.

Nei capitoli seguenti mostrerò come l'uomo possa *cambiare le condizioni in cui si trova mutando le proprie parole*. Chiunque non conosca il potere della parola è superato.

«Morte e Vita sono in potere della lingua». (Prv 18,21)

Prefazione	pag.	9
Il gioco	»	15
La legge della prosperità	»	25
Il potere della parola	»	35
La legge della non resistenza	»	45
La legge del karma e la legge del perdono	»	57
Liberarsi del fardello	»	67
Amore	»	77
Intuizione o direzione	»	89
La perfetta espressione della propria personalità o il disegno divino	»	101
Negazioni e affermazioni	»	113